

Giovannino alla casa del re

Giovannino era stato in guerra, catturato subito dopo Caporetto, era finito in un campo di prigionia in Slovenia. Due anni nella baracca e nella fame, e il nome del posto non si riusciva a capire, tanto era diverso dai suoi posti. Alla fine era tornato e avrebbe potuto avere molte cose da raccontare ai paesani, ma erano quasi tutte cose tristi e preferiva non raccontarle. Ma qualcosa doveva pur raccontare e così raccontò di quando era stato a cena con il re e la regina.

Disse che stava tornando dalla Slovenia un po' a piedi e un po' in treno, un po' da solo e un po' con gli altri e si trovò una sera affamato vicino alla casa del re e della regina e allora bussò. Il re si affacciò e lo riconobbe "O Giovannino perché passi di qui solo ora? Ti si aspettava". "Re, torno dalla prigionia, non potevo passare prima". E allora Vittorio disse "Entra e fermati qui da noi" poi si voltò verso la regina che era in cucina e le disse: "Elena, metti un altro piatto e pienalo di polenta che si ferma a mangiare con noi Giovannino che è tornato dalla prigionia e porta anche un altro bicchiere di vino!". E la regina aggiunse il piatto, la polenta e il vino.